



CROCE ROSSA
Incontro presso il Dipartimento della Funzione Pubblica
dell'11 maggio 2016

Si è svolto ieri il previsto incontro presso il Dipartimento della Funzione Pubblica sulla mobilità dei lavoratori della CRI. Ha presieduto l'incontro la Dr. ssa Maria Barilà ed hanno presenziato i rappresentanti della Conferenza delle Regioni, del Ministero della salute, del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Economia e dell'Ente Strumentale Cri.

In premessa la Dr.ssa Barilà ha fatto una breve relazione sullo stato della procedura, ovvero il portale, confermando la chiusura della prima fase per il prossimo 18 maggio ed annunciando a breve l'apertura della seconda fase con il coinvolgimento della Conferenza delle regioni in particolare per il trasferimento degli autisti soccorritori, in attuazione della norma presente nella stabilità 2016, nonché delle altre figure che rimarranno fuori dalla prima fase. Ha ribadito l'impegno della Ministra Madia e del dipartimento a portare a termine la procedure di mobilità per tutti i lavoratori della CRI entro l'anno.

Le scriventi OO.SS hanno fatto presente alcune criticità relative ad entrambi le fasi; la questione della ubicazione dei comuni e degli uffici che non appare sul portale ma indica vagamente la provincia e l'Amministrazione di destinazione; il fatto che molte figure sanitarie e alcuni professionisti non hanno alcuna disponibilità di posto in questa prima fase o possono accedere solamente a ruoli amministrativi che snaturerebbero la loro professionalità; la questione dell'assegno ad personam previsto dalla stabilità per i militari che deve essere esteso anche agli altri lavoratori; la necessità, viste le resistenze di alcune regioni in cui sono già avviate le trattative di specificare la questione relativa al finanziamento del trasferimento degli autisti soccorritori che è presente nella stabilità; il fatto che, per quanto riguarda le altre figure professionali della CRI, pur non essendovi una norma che obbliga le regioni ad assorbire il personale, come per gli autisti soccorritori, permane tuttavia la norma per i lavoratori delle province e della CRI che fa espresso divieto alle amministrazioni pubbliche di bandire concorsi fino a totale assorbimento di questo personale; abbiamo inoltre fatto presente che in alcune regioni sono in corso trattative finalizzate al completo assorbimento del personale della CRI, compreso quello in via di stabilizzazione, mentre in altre vi è una forte resistenza ad aprire trattative.

Abbiamo inoltre ribadito ai vertici dell'Ente Strumentale, senza ottenere alcuna risposta, la questione del mancato pagamento dei tfr e dei contenziosi sospesi.

In risposta alle sollecitazioni delle scriventi il Dipartimento ha ribadito di aver comunicato il divieto di bandire concorsi nelle pubbliche amministrazioni; la Conferenza delle Regioni ha comunicato che nei prossimi giorni riunirà la propria Commissione Salute per esaminare la questione relativa agli autisti soccorritori.

Sulla questione del restante personale hanno preso l'impegno di effettuare degli approfondimenti per acquisire le risposte rispetto alle questioni sollevate dalle scriventi e fornirle nel corso del prossimo incontro.

Sulla questione del DPCM di equiparazione dei militari è stato comunicato che tale DPCM è stato adottato e che al momento è al vaglio degli organi di controllo.

Il Ministero dell'Economia ha ribadito che la norma che prevede il trasferimento di risorse per gli autisti soccorritori è già chiara ma le scriventi hanno comunque sollecitato l'emanazione di un documento specifico di indirizzo.

Il Dipartimento ha infine dichiarato che i posti messi a bando nella prima fase che non dovessero risultare coperti saranno comunque ripubblicati nella seconda fase e che i lavoratori che non dovessero trovare una collocazione consona al proprio profilo professionale nella prima fase non perdono alcun diritto e potranno partecipare alla seconda fase.

Il Dipartimento, insieme alla Conferenza delle Regioni, ha aggiornato la seduta ai primi di giugno, data in cui sarà più chiaro il numero dei lavoratori ricollocati e da ricollocare nonché il numero dei posti disponibili messi a disposizione dalle regioni.

Riteniamo l'incontro ancora non decisivo e non del tutto soddisfacente pertanto continueremo a vigilare e tenervi informati.

Roma 12 maggio 2016

FPCGIL
Chiaramonte

CISL FP
Bonomo

UILPA
Romano